

Università di Salerno
Dipartimento di Studi Umanistici
Dottorato di ricerca in Filologia Classica

Coordinatore: **Prof. Paolo Esposito**

XIII ciclo

TESI DI DOTTORATO

Il commento di Antonio Costanzi da Fano ai Fasti di Ovidio

Edizione critica del commento a Fast. I-III

Dottoranda: **dott. ssa Felicia Toscano**

Tutor: **Prof. Paolo Esposito**

Co-Tutor: **Prof. Fabio Stok**

ABSTRACT

La tesi consiste nell'edizione critica del commento di Antonio Costanzi da Fano (Fano 1436 - 1490) a *Fast.* I-III, trådito in due diverse stesure, precisamente, quella contenuta nel manoscritto BAV Vat. lat. 360 (1480) e quella testimoniata dagli esemplari dell'*editio princeps* dell'opera (1489). A questo materiale esegetico vanno accostate le note marginali al testo dei *Fasti*, contenute nel ms. BAV Chig. H.VI.204, che testimoniano la lettura dell'opera da parte dell'umanista, antecedente alla stesura del commentario.

La lettura del commento di Costanzi si rivela giovevole, non soltanto perché l'opera costituisce una miniera di informazioni sulla ricezione del testo del poeta di Sulmona in età umanistica, e, più in generale, sulla storia dell'esegesi dei testi classici nell'Umanesimo, ma in quanto essa è anche preziosa fonte di notizie utili alla delineazione del *réseau* ideologico e culturale nel quale furono letti e commentati i *Fasti* nella seconda metà del secolo XV.

Alla luce di ciò, al fine dunque di una più consapevole lettura del testo del commentario, l'edizione è preceduta da un'ampia introduzione, ripartita in quattro capitoli, in cui è tratteggiato un breve quadro dell'attività esegetica sui *Fasti* fra XI e XV secolo; sono forniti cenni sulla vita e le opere di Antonio Costanzi; sono analizzati, dal punto di vista codicologico e paleografico, i testimoni del commento; infine, sono presi in esame i documenti paratestuali (*epigramma ad posteros*, lettera prefatoria a Federico di Montefeltro, *praefationes* al commento a *Fast.* II e III,

epilogo rivolto al lettore, lettera di Costanzi a Zagarello Gambitelli) ed è delineato il processo di gestazione redazionale dell'opera, il metodo adottato dall'umanista nell'esegesi del testo dei *Fasti* e l'iter di allestimento degli scolii. Seguono all'edizione del commento e delle note del manoscritto Chigiano a *Fast.* I-III due appendici: nella prima è data l'edizione dell'epilogo al lettore, presente in duplice stesura nel manoscritto Urbinate e nell'*editio princeps*, nella seconda della lettera di Costanzi a Zagarello Gambitelli, posta a chiusura degli esemplari a stampa del commentario.

The thesis consists in the critical edition of Antonio Costanzi's (Fano 1436-1490) commentary on Ovid's *Fasti*, transmitted in two different versions, namely, the first one contained in the manuscript BAV Vat. Lat. 360 (1480) and the second one in the *editio princeps* of the work (1489). In addition to this exegetical material, there are the *marginalia*, contained in the ms. BAV Chig. H.VI.204, which prove a Costanzi's *lectura* of the *Fasti* prior to the commentary.

The reading of this commentary is beneficial, not only because the work is a mine of information on the fortune of the ovidian poem, and, more generically, about the exegetical history of classical texts during the Renaissance, but also because it is also an invaluable source of useful information about the ideological and cultural *réseau* in which *Fasti* were read and commented in the second half of the 15th century.

So, in order of a more conscious reading of the commentary, the edition is preceded by an extensive introduction, divided in four chapters: a brief picture of 11th-15th exegesis on *Fasti*; life and works of Antonio Costanzi; codicological and palaeographical (and typographical) description of the witnesses of the commentary; the analysis of the paratextual documents (*epigramma ad posteros*, dedicatory letter to Federico da Montefeltro, *praefationes* to the commentary on *Fast.* II-II, epilogue to the reader, letter of Costanzi to Zagarello Gambitelli), the editorial process of the work, the exegetical method of the humanist and the *iter* of construction of the *scholia*. Finally, there are also two appendices: the first one contains the edition of the epilogue to the reader; the second one the letter of Costanzi to Zagarello Gambitelli.